CONSORZIO PRODUTTORI OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Via A. Malignani, 26 - 33035 Martignacco (UD)
P. IVA: 03075970305
PEC: olioevofvg@pec.it
Cod. SDI: JKKZDGR
Mail: info@oliofvg.it
Cell: 327 6574870
Sito web: https://oliofvg.it/

ersa — REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA DELL'OLIVO PER LE PROVINCE DI UDINE E PORDENONE n. 15 del 21 agosto 2025

ANDAMENTO METEO 1
FENOLOGIA 1
SITUAZIONE FITOSANITARIA 2
CIMICE MARMORATA ASIATICA (Halyomorpha halys) 2
MARGARONIA (Palpita unionalis) 2
MOSCA DELL'OLIVO (Bactrocera oleae) 3
PARASSITI FUNGINI 6
GESTIONE AGRONOMICA 6
POTATURA VERDE 6

ANDAMENTO METEO

Rispetto alla scorsa settimana, dominata da correnti d'aria calda e secca che hanno causato un'ondata di calore estremo in tutta la regione, il meteo ha preso una piega diversa. L'instabilità nelle giornate di mercoledì e giovedì ha portato a un calo delle temperature e a delle precipitazioni piovose che sono previste fino al fine settimana.

Per aggiornamenti in tempo reale si rimanda al link https://www.osmer.fvg.it/home.php

FENOLOGIA

In tutti gli areali monitorati si è raggiunta la fase fenologica di secondo ingrossamento della polpa. Dopo il periodo di indurimento del nocciolo, in questa fase si verifica un aumento significativo del volume e della dimensione della polpa dell'oliva, la quale sta raggiungendo il 90-95% della dimensione finale.

Le condizioni meteo molto favorevoli e la sensibilità fenologica sopraggiunta delle drupe fanno presupporre al rischio di potenziali gravi attacchi di mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*).

FIGURA 1. SECONDO INGROSSAMENTO DELLE DRUPE A CANEVA (PN) E A CIVIDALE (UD)

SITUAZIONE FITOSANITARIA

CIMICE MARMORATA ASIATICA (Halyomorpha halys)

In questo momento si riscontra la coesistenza di più generazioni di cimice marmorata asiatica negli oliveti (ovature, neanidi e adulti).
Il danno provocato dall'attività trofica della cimice durante questa fase fenologica risulterà di lieve entità: il fenomeno della cascola correlata sta rallentando e le drupe stanno diventando più resistenti.

MARGARONIA (Palpita unionalis)

La presenza del lepidottero è stata rilevata su giovani impianti ma anche su olivi già in produzione e in alcuni casi anche con danni visibili su olive.
Interventi fitosanitari a contrasto contro la mosca dell'olivo hanno un'azione collaterale indiretta verso il lepidottero. Eventualmente è possibile optare per un intervento con *Bacillus thuringensis* dopo le piogge per contrastare l'azione dannosa delle larve sui germogli e sulle drupe, contattando preventivamente il proprio consulente tecnico.

CONSORZIO PRODUTTORI OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Via A. Malignani, 26 - 33035 Martignacco (UD)
P. IVA: 03075970305
PEC: olioevofvg@pec.it
Cod. SDI: JKKZDGR
Mail: info@oliofvg.it
Cell: 327 6574870
Sito web: https://oliofvg.it/

MOSCA DELL'OLIVO (Bactrocera oleae)

Le alte temperature riscontrare la scorsa settimana non sono state sufficienti a innescare una significativa mortalità delle uova ovideposte dalla mosca dell'olivo della prima generazione. Si riscontrano poche catture nelle trappole di monitoraggio in tutti gli areali monitorati ma l'infestazione risulta elevata con la presenza di ovature, larve di I età, larve di II età, larve di III età, pupe e sfarfallamenti. Sono presenti larve di III età e pupe vive e morte da stress da calore, contemporaneamente.

Di seguito si riporta la tabella delle catture settimanali di adulti di mosca dell'olivo:

Prov.	Comune	29ª settimana	30ª settimana	31ª settimana	32ª settimana	34ª settimana
UD	Cividale	0	0	0	0	0
UD	Gemona	4	2	0	2	0
UD	Majano	4	1	4	4	1
UD	Moruzzo	22	4	4	0	0
UD	Nespoledo	4	1	3	0	5
UD	Torlano di Nimis	4	0	1	0	0
UD	Caneva	3	4	8	1	3
PN	Pinzano al Tagliam.	0	0	0	0	0
PN	Polcenigo	1	0	1	0	2
PN	Sedrano di S. Quirino	0	0	7	0	3
UD	Pozzuolo*	0	1	7	-	3
UD	Faedis*	5	3	2	-	38
UD	Povoletto*	6	10	2	-	10
UD	Rive d'Arcano*	12	6	5	-	15
UD	Flaibano*	0	0	0	-	1
UD	Castions di Strada*	0	1	2	-	5

Si riporta di seguito le tabelle dell'infestazione settimanale di *Bactrocera oleae* per i siti oggetto di monitoraggio:

32ª settimana													
Prov.	Comune	n° catture mosca	Punture sterili	Uova	Larve vive 1. età	Larve morte 1. età	Larve vive 2. età	Larve morte 2. età	Larve vive 3. età	Larve morte 3. età	Pupe vive	Pupe morte	Fori uscita	% INFESTAZIONE ATTIVA
UD	Cividale	0	2	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1
UD	Majano	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

UD	Lestizza	0	4	0	0	6	0	0	3	0	1	0	1	0
UD	Gemona	2	3	0	5	0	1	0	6	1	9	0	2	6
UD	Nimis	0	4	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
PN	Caneva	1	9	1	1	15	0	5	3	0	1	1	0	2
PN	Polcenigo	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PN	S. Quirino	0	11	0	1	3	3	20	17	6	4	2	0	4
PN	Pinzano	0	9	0	5	0	0	0	10	0	0	0	0	5

34ª settimana

Prov.	Comune	n° catture mosca	Punture sterili	Uova	Larve vive 1. età	Larve morte 1. età	Larve vive 2. età	Larve morte 2. età	Larve vive 3. età	Larve morte 3. età	Pupe vive	Pupe morte	Fori uscita	% INFESTAZIONE ATTIVA
UD	Cividale	0	4	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
UD	Majano	1	3	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
UD	Moruzzo	0	16	0	1	4	1	9	4	6	4	1	4	2
UD	Lestizza	5	6	0	2	6	3	4	1	0	2	1	4	5
UD	Gemona	0	5	0	1	2	0	4	10	4	9	5	10	1
UD	Nimis	0	4	0	2	2	4	0	3	0	0	0	0	6
PN	Caneva	3	21	0	1	8	0	3	0	0	0	0	0	1
PN	Polcenigo	2	6	0	0	4	1	2	2	8	3	0	1	1
PN	S. Quirino	3	7	0	1	8	1	11	0	2	4	1	4	2
PN	Pinzano	0	10	0	0	7	0	1	1	6	0	1	0	0
UD	Pozzuolo	3	4	0	3	1	2	2	4	1	3	0	5	5
UD	Rive d'Arcano	15	6	0	1	0	3	1	3	1	3	1	4	4

I trattamenti adulticidi possono essere distribuiti a tutta chioma oppure a chioma parziale (in caso di intervento con esca attivata con Spinosad) e sono indicati quando la soglia indicativa d'intervento è pari all'1% di infestazione attiva (si notano la presenza di uova e di larve di I o di II età).
Principi attivi utilizzabili in trattamenti di tipo adulticida sono Piretrine (max 1 intervento/anno), Deltametrina (max 2 trattamenti/anno) e Spinosad (max 8 trattamenti/anno come da etichetta), poiché abbassano la quantità di mosche adulte, rispettando le indicazioni delle modalità di impiego le dosi riportate in etichetta. In alternativa e nell'ottica dell'alternanza si consiglia intervenire con Piretro naturale.

Invece, i trattamenti larvicidi sono consigliati quando la soglia di intervento supera indicativamente il 2-3% di infestazione attiva (si notano la presenza di uova e di larve di I o di II età).

Principi attivi utilizzabili in trattamenti di tipo ovo-larvicidi e adulticidi sono Acetamprid (max. 2 interventi/anno) e Flupyradifurone (max 1 trattamento/anno) rispettando le indicazioni delle modalità di impiego e le dosi riportate in etichetta.

Gli interventi sopra indicati sono da preferire al momento rispetto all'utilizzo di prodotti antideponenti e repellenti alle ovideposizioni a base di polveri di roccia (caolino, basalto, bentonite, zeolite, talco ed altre polveri minerali) poiché le precipitazioni previste per i prossimi giorni possono vanificare l'efficacia dell'intervento.

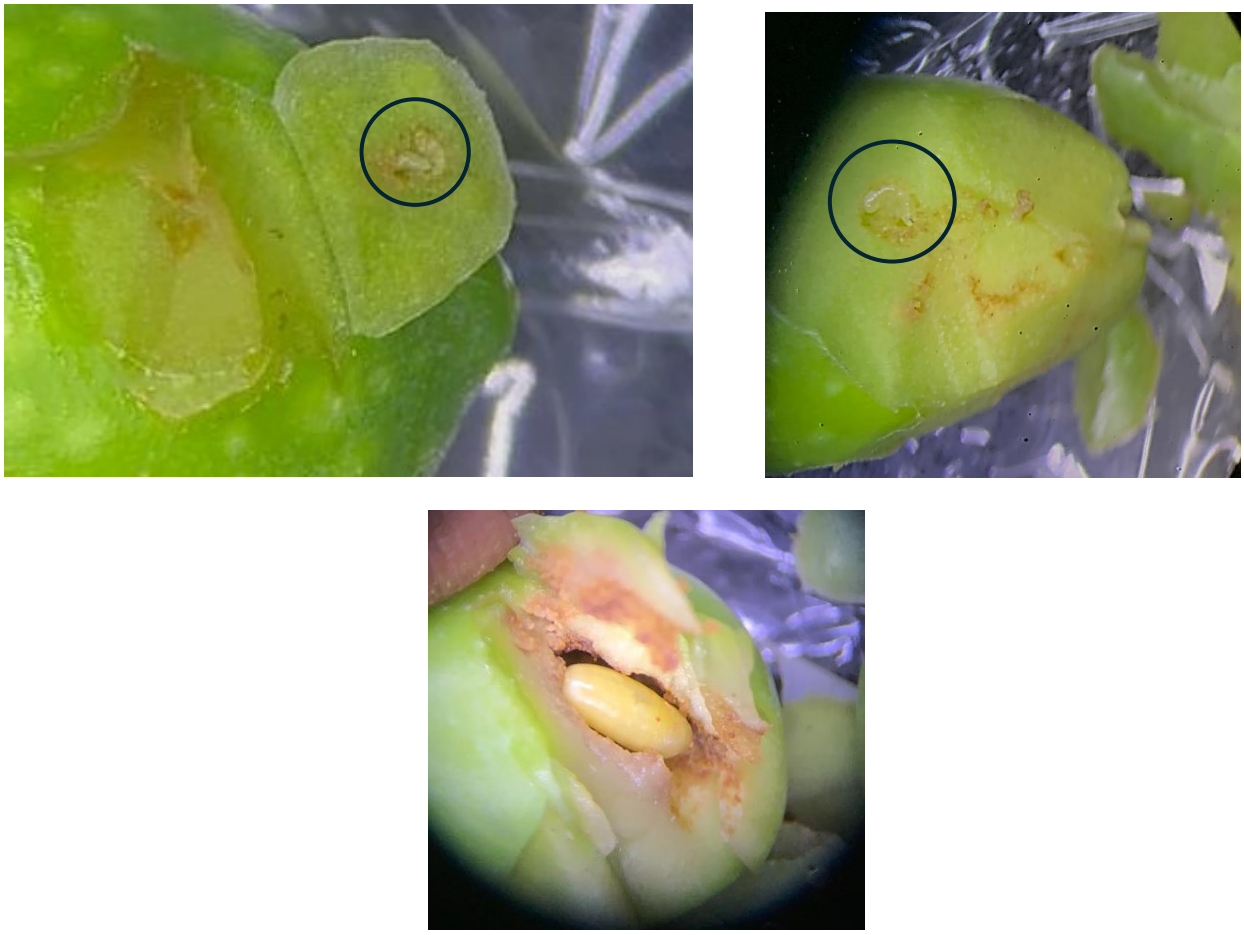

FIGURA 2. STADI DI SVILUPPO DI *BACTROCERA OLEAE*: OVATURA, LARVA DI III ETÀ E PUPA

Chi ha posizionato le trappole per la cattura massale all'interno del proprio oliveto invitiamo a controllare la capacità attrattiva dell'esca proteica e del feromone. Assicurarsi di avere almeno una trappola ogni due piante.

PARASSITI FUNGINI

Le condizioni meteorologiche degli ultimi giorni, caratterizzate da elevata umidità e prolungate bagnature fogliari, hanno favorito l'insorgenza di crittogame, in particolare *Spilocaea oleagina* (Occhio di pavone) e *Pseudocercospora cladosporioides* (Piombatura dell'olivo).
In caso di sintomatologie evidenti, si raccomanda l'impiego di prodotti rameici, che oltre all'efficacia fungicida hanno un'azione collaterale anche nei confronti della mosca dell'olivo aumentando la mortalità larvale.
Si raccomanda di prestare attenzione all'impiego di prodotti a base di rame in quanto un utilizzo in condizioni sfavorevoli potrebbe provocare fenomeni di filloptosi in special modo su foglie da colpite da cicloconio. Pertanto, si consiglia di evitare i trattamenti nelle ore calde ed optare per formulati che rilasciano una minor quantità di ioni rameici e allo stesso tempo garantiscono resistenza al dilavamento (ad esempio l'ossicloruro, poltiglia bordolese). L'impiego di prodotti rameici ha azione cicatrizzante nella chioma e nelle drupe interessate da eventi grandinigeni.

GESTIONE AGRONOMICA

POTATURA VERDE

La potatura verde dell'olivo è un'operazione che si effettua durante la stagione vegetativa, generalmente tra fine maggio e settembre, con l'obiettivo di eliminare polloni e succhioni, rami giovani e vigorosi che sottraggono energia alla pianta. Questa pratica, complementare alla potatura invernale, aiuta a mantenere la pianta in equilibrio migliorando la produzione e favorisce una migliore circolazione dell'aria e della luce all'interno della chioma.
Una volta tagliati i polloni e succhioni (lasciando un piccolo colletto di 1-2 cm al di sopra dell'inserzione con la branca principale) è opportuno disinfettare gli attrezzi e i tagli eseguiti sulla pianta prima di spostarsi verso l'altra.
I residui di potatura possono essere trinciati e utilizzati come pacciamatura per l'oliveto.

Un tecnico incaricato potrà fornirvi supporto in caso di dubbi
Servizio tecnico SISSAR 327-6574870
Per ERSA 338-9385559, 334-6564626